

INDICE DEI TRATTAMENTI

N° scheda	Denominazione del trattamento
1	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate
2	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, benefici connessi all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3	Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
4	Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo
5	Attività del difensore civico provinciale
6	Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
7	Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione
8	Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico
9	Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti
10	Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale
11	Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi
12	Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile
13	Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
14	Organizzazione del servizio scolastico
15	Attività riguardanti le iniziative di democrazia diretta
16	Concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri
17	Attività ricreative o di promozione della cultura e dello sport, per l'uso di beni immobili ed occupazione di suolo pubblico
18	Trattamento per scopi statistici effettuati da soggetti Sistan (ufficio provinciale di statistica)

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: Codice Civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 27.04.1955, n. 547 "Norme per la prevenzione di infortuni sul lavoro"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124, "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali legge regionale"; D.P.R. 19.03.1956, n. 303 "Norme generali per l'igiene del lavoro"; D.M. 12.09.1958 "Registro infortuni"; legge 20.05.1970, n. 300 "norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"; legge 24 dicembre 1986, n.958 "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata"; legge 5.2.1987, n. 49: "permessi spettanti ad appartenenti ad organizzazioni di volontariato per attività di cooperazione con paesi in via di sviluppo"; legge 7.02.1990, n. 19 "Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti" ; D.Lgs. n. 277/1991 "Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CE, n. 86/188/CEE, n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212"; legge 5.2.1992 n.104 "legge quadro sull'handicap"; Dlgs. 19.09.94 n.626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; Legge 16.06.1998 nr. 191 "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica." art. 4 "Telelavoro"; D.Lgs. 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; D.P.R. 20.10.1998, n. 428 "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche"; D.P.R. 8.03.1999 nr. 70 "Regolamento recante disciplina del Telelavoro nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 4 c. 3 L. 191/98"; legge 12.03.1999, n. 68 "norme per il diritto al lavoro dei disabili"; D.lgs 30 luglio 1999, n.286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" ; DPCM Dipartimento Funzione pubblica del 28.11.2000 "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"; D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; legge 8 marzo 2000 n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; D.lgs 26.3.2001, n.151: "Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità"; Legge 27.03.2001, n. 97 "Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche"; D.lgs. 30.03.2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; D.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie" ; legge 14 febbraio 2003, n.30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"; D.Lgs. 9.07.2003 n. 215 "Attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"; D.Lgs. 9.07.2003 n. 216 "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"; D.Lgs. 11.08.2003, n. 235 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori"; legge n.11 maggio 2004, n.126 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento"; legge 23.08.2004, n. 226 "Sospensione Anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore"; legge n. 146 del 12/06/1990 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge"; legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; Legge n. 594 del 14/07/1957 "Norme sul collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici ciechi"; Legge n. 308 del 13/03/1958 "Norme per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei

sordomuti"; Legge n. 397 del 3/06/1971 "Norme a favore dei centralinisti ciechi"; Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti"; Legge n. 295 del 15/10/1990 "Modifiche ed integrazioni all'art. 3 del decreto - legge 30/05/1988 n. 173 convertito con modificazioni dalla legge 26/07/1988 n. 291 e successive modificazioni in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti"; Legge n. 120 del 28/03/1991 "Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola"; D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"; D.Lgs. n. 38 del 23/02/2000 "Disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'art. 55, comma 1 della legge 17/05/1999, n. 144"; D.M. n. 278 del 21/7/2000 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53 concernente congedi per eventi e cause particolari"; D.P.R. n. 333 del 10/10/2000 "Regolamento di esecuzione della succitata legge recante norme per il diritto al lavoro dei disabili"; Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; Legge n. 131 del 3/04/2001 "Norme di sostegno delle persone in condizioni di cecità parziale"; Legge n. 125 del 10/04/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro"; D.Lgs. n. 196 del 23/05/2000 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47, comma 1, della legge 17/05/1999, n.144"; Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30 marzo 2004 "Sostituzione della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Bologna";

Leggi regionali: Legge Regionale n. 14 del 25/02/2000 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";

Contratti nazionali e decentrati: Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro vigenti per il comparto Regioni ed Enti Locali - area Dipendenti e area Dirigenti; Contratto Collettivo Nazionale Quadro sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali, del 7.08.1998; Accordo collettivo quadro per la costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale, del 07.08.1998; Contratto Collettivo Nazionale Quadro integrativo e correttivo del CCNQ del 7 agosto 1998 sulle libertà e prerogative sindacali, del 27.01.1999; Contratto Collettivo Quadro per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti nel biennio 2002 - 2003, del 18.02.2002; Protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze unitarie del personale dei comparti, del 22.03.2004; Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni del 24.03.2000; CCNL vigenti dei Segretari comunali e provinciali; Contratti collettivi decentrati vigenti nella Provincia di Bologna;

Statuto e regolamenti: Regolamento di Organizzazione di cui alla deliberazione consiliare n. 127/1996 come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 113/2005; Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 502/2005;

Normazione volontaria: UNI EN ISO 9000:2000; UNI EN ISO 9001:2000; UNI EN ISO 9004:2000; UNI EN ISO 19011:2003; SA 8000;

Altri atti e norme convenzionali: Convenzione vigente tra Ente Provincia di Bologna ed Azienda USL per gestione del servizio di sorveglianza sanitaria; Convenzione vigente tra Ente Provincia di Bologna ed Azienda USL per gestione del S.I.R.S.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine	X razziale	X etnica		
Convinzioni	X religiose	X filosofiche	X d'altro genere	
Convinzioni	X politiche	X sindacali		
Stato di salute	X patologie attuali	X patologie pregresse	X terapie in corso	X dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale	X (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)			
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) X			

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Uffici personale e ragioneria per l'erogazione del trattamento stipendiale; centri per l'impiego per reclutamento del personale;*

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) *organizzazioni sindacali (per computare i permessi nonché le trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega);*
- b) *enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (Inail) ed autorità locali di pubblica sicurezza per rilevazione di eventuali patologie o di infortuni sul lavoro a fini previdenziali;*
- c) *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica (per la rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive);*
- d) *Ministero dell'Economia e Finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di Centro Assistenza Fiscale;*
- e) *uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999);*
- f) *strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5 l. n. 300/1970 e CCNL);*
- g) *enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità);*
- h) *Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza, nell'ente ovvero in aziende ed istituzioni ad esso collegate) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della Provincia per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza, nonché tutti i dati relativi alla selezione ed all'impiego dei volontari del servizio civile. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti di cui al d.lg. 626/94, Istituti di previdenza e assicurativi, istituti scolastici di vario ordine e grado), anche previa richiesta da parte della Provincia. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente nei soli casi previsti dalla legge per la concessioni dei benefici previsti. I dati sono conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali di legge (gestione

giuridica, economica, previdenziale, pensionistica; attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere l'attività lavorativa

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: L. 24.05.1970, n. 336 "Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati"; l. 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; d.lg. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 08.08.1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", legge 13.05.1988, n. 153 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, recante norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti"; legge 23.12.2000, n. 388 "Legge finanziaria 2001- Disposizioni in materia di politiche sociali";

Contratti nazionali e decentrati: Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro vigenti per il comparto Regioni ed Enti Locali - area Dipendenti e area Dirigenti.

Leggi regionali: Legge Regionale n. 14 del 25/02/2000 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";

Statuto e regolamenti: Regolamento di Organizzazione di cui alla deliberazione consiliare n. 127/1996 come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 113/2005; Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 502/2005.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);

c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della legge n. 335/1995 e della legge n. 152/1968).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato e da terzi (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di inidoneità al servizio, nonché dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di equo indennizzo). In caso di invalidità assoluta e permanente, l'interessato viene collocato in pensione e la relativa pratica, contenente dati sulla salute, viene trasmessa all'Inpdap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Il verbale dell'organo di consulenza medico-legale viene quindi trasmesso al comitato di verifica delle cause di servizio che esprime un parere definitivo sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio. Il riconoscimento di invalidità contratta per causa di servizio ha valore di accertamento definitivo per le richieste di equo indennizzo e di pensione privilegiata. In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000.

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 55 e ss.); l. 08.03.1951, n. 122, "Norme per l'elezione dei Consigli provinciali"; l. 25.03.1993, n. 81, "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"; l. 30.04.1999, n. 120 "Disposizioni in materia di elezioni degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale"; l. 05.07.1982, n. 441, "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti"; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15), "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale";
Statuto e regolamenti: Statuto della Provincia di Bologna; Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni; Regolamento provinciale per l'Ufficio di Difesa Civica;
Altri atti e norme convenzionali: Convenzione tra l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna concernente l'attribuzione delle funzioni di Difensore Civico provinciale al Difensore Civico regionale, sottoscritta in data 8 febbraio 2006.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e)), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso
Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/> (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)	
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Uffici personale e ragioneria per l'erogazione degli emolumenti;*

con altri soggetti pubblici o privati: *Procura della Repubblica per ciò che attiene ai precedenti penali.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

Ministero dell'Economia e Finanze per dichiarazione dei redditi nel caso in cui l'ente svolga la funzione di Centro Assistenza Fiscale e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli

amministratori locali (ex art. 76 d.lg. n. 267/2000)

Diffusione:

pubblicazione all'albo pretorio istituzionale delle decisioni in materia di candidabilità (d.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d.lg. n. 267/2000);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, la Presidenza della Provincia tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi della provincia, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni.

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lgs. del 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; **Statuto e regolamenti:** Statuto della Provincia di Bologna; Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo, documentazione e verifica della legittimità ed efficacia dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. a) e b), D.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica		
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere	
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali		
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso	<input checked="" type="checkbox"/> anamnesi familiari
Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/> (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)			
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>			

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo;

Diffusione:

limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (d.lgs. n. 267/2000);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri provinciali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta provinciale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto provinciale e dal regolamento interno del Consiglio provinciale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (art. 65, comma 5, d.lgs. n. 196/2003). Gli uffici provinciali competenti possono effettuare trattamenti di dati sensibili e giudiziari anche al fine di verificare la legittimità, il buon andamento, l'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché la rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed

efficacia per i quali siano, comunque, attribuiti dalla legge alla Provincia funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (art. 67, comma 1, lett. a), del Codice). Queste informazioni, attinenti i dati idonei a rivelare l'origine etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, politiche, sindacali o di altro genere, lo stato di salute sia dell'interessato, sia dei familiari del dipendente, nonché dati di carattere giudiziario, possono essere comunicate solo nei limiti previsti dalla legge. In ogni caso, i dati personali utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare comunque indispensabili rispetto alla finalità perseguita nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico provinciale

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: L. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; l. 15.05.1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"; d.lg. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Leggi regionali: Legge regionale 16 dicembre 2003, n. 25;
Statuto e regolamenti: Statuto della Provincia di Bologna; Regolamento provinciale per l'Ufficio di Difesa Civica; Convenzione tra l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna concernente l'attribuzione delle funzioni di Difensore Civico provinciale al Difensore Civico regionale, sottoscritta in data 8 febbraio 2006.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. l), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine |X| razziale |X| etnica
Convinzioni |X| religiose, |X| filosofiche, |X| d'altro genere
Convinzioni |X| politiche, |X| sindacali
Stato di salute |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiari
Vita sessuale |X| (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

|X| pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; l. n. 127/1997; d.lgs. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Denominazione del trattamento

Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 12.03.1999, n. 68 ; "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; d.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" (art. 143); l. 19.07.93, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"; l. 08.03.2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; d.lgs. 21.04.2000 n. 181 "Disposizioni in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), l. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lg. 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; d.lg. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.02.2003 n. 30"; l. 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"; d.P.R. 07.07.2000, n. 442 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge n. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 02.08.1999, n. 263 "Conversione in legge, con modificazioni, del dl 214/99, recante disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per incentivare il ricorso all'apprendistato. Modifiche alla l. n. 144/99"; l. 23.07.1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro"; l. 17.05.1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli investimenti all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; d.lg 19.12.2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del Dlgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della l. n. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lg. 15.04.2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l. n. 28 marzo 2003, n. 53"; d.lg. 15.04.2005, n. 77 "definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della l. n. 28 marzo 2003, n. 53", Decreto Ministeriale - Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 22 Novembre 1999, "Disciplina della trasmissione dei prospetti informativi da parte dei datori di lavoro soggetti alla disciplina in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"; Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 24 Novembre 1999, n. 77, di chiarimento della L. 68/1999; Decreto Ministeriale 10 Gennaio 2000, "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico non vedente"; Decreto Legge 13 Gennaio 2000, "Regolamento recante norme per il funzionamento del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dall' art. 13, co. 4 della L. 68/1999"; Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 13 Gennaio 2000, atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell' art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68; Decreto Ministeriale 15 Maggio 2000, "Autorizzazione alla gradualità degli adempimenti in materia di assunzioni obbligatorie ai sensi dell' art. 4, co. 11 bis, L. n. 236/1993"; Legge 18 Maggio 2000 n. 126, "Conversione in legge del D. L. 16 marzo 2000, n. 60 recante disposizioni urgenti per assicurare la prosecuzione degli interventi assistenziali in favore dei disabili con handicap intellettuale"; Decreto Ministeriale 7 Luglio 2000, n. 357, Regolamento recante "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali degli obblighi occupazionali di cui alla L. 68/1999"; Decreto Direttoriale 26 Settembre 2000, Ministero del Lavoro, Ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, istituito dalla L. 68/1999 - anno 2000"; Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 16 Febbraio 2001, n.23, chiarimenti operativi sulla L. 68/1999 e sul D.P.R. n. 333/2000; Decreto Direttoriale 12 Luglio 2001, Ministero del Lavoro, "Ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il lavoro dei disabili, istituito dalla L. 68/1999 - anno 2001"; Decreto Direttoriale 15 Luglio 2002, Ministero del Lavoro, "Ripartizione tra le Regioni delle risorse finanziarie del Fondo per il lavoro dei disabili, istituito dalla L. 68/1999 - anno 2002"; d.P.R. 10.10.2000, n.333 "Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili"; L. n. 104/92 come modificata con L. n. 53/2000 e D.Lgs. n. 151/2001; accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli studenti in situazione di handicap sottoscritto il 15/10/2001; complemento di programmazione del 26/5/2004 - MISURA B1 relativa all'inserimento lavorativo ed al reinserimento di gruppi svantaggiati; L. 56/1987 relativamente al collocamento al lavoro per detenuti; L. 193/2000 recante "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti" ; D.P.R. n. 230/2000 Regolamento

ordinamento penitenziario"; L. 12/2003 "norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra di loro";

Leggi regionali: Legge Regionale n. 25 del 27 luglio 1998, recante "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego; Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2003, n.810, recante "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel DLgs del 21/4/2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni di cui al DLgs 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n.442 ", modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 901 del 10 maggio 2004; Legge Regionale 24 Febbraio 2000, n. 14, "Promozione dell' accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate"; Delibera della Giunta Regionale n.1872 del 31/10/2000, Promozione dell' accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/99 e della L.R. 14/00; Delibera della Giunta Regionale n. 2443 del 19/11/2001, Promozione dell' accesso al lavoro delle persone disabili: agevolazioni ai datori di lavoro di cui alla L. 68/1999 e sostenute dal Fondo nazionale disabili, parte della quota assegnata alla Regione Emilia Romagna. Impegno risorse e assegnazione alla Province; Delibera della Giunta Regionale n. 278 del 25/02/2002, Promozione dell' accesso al lavoro delle persone disabili: integrazione prime disposizioni attuative di cui alla delibera di G. R. n. 1872/00 - approvazione protocollo d' intesa con INPS e INAIL; Delibera della Giunta Regionale n. 858 del 14/05/2003, Fondo Regionale per l' Occupazione dei disabili di cui alla L. R. n. 14/2000;

Statuto e regolamenti: Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 502/2005.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura del centro di iniziativa locale per l'occupazione e degli sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i), d.lg. n. 196/2003) e attività relativa alla cura dell'integrazione sociale, nonché del collocamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge (art. 86, comma 1, lett. c), par. 2, d.lgs. n. 196/2003): Corsi per persone in situazione di handicap, per detenuti e per tossicodipendenti; approvazione e gestione dei progetti di formazione presentati dagli Enti di formazione per soggetti svantaggiati; Servizi di orientamento al lavoro; Inserimento al lavoro delle persone disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999.

Tipi di dati trattati

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), del d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Ufficio del Personale (ai fini del reclutamento del personale)*

con altri soggetti pubblici o privati: *comuni della Provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lg. 469/1997), nonché Regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione limitatamente ai dati indispensabili alla frequenza di corsi di qualificazione professionale

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati necessari per instaurare un rapporto di lavoro vengono trattati dai centri per l'impiego; le informazioni vengono messe a disposizione dall'interessato ovvero sono raccolte su sua richiesta da terzi (ASL, sportelli decentrati, Centri Impiego di altre Province, associazioni e patronati) al fine di svolgere una corretta funzione di incontro tra domanda e offerta di lavoro. I dati relativi agli iscritti negli elenchi di disoccupazione vengono confrontati con le richieste che provengono dai soggetti che offrono opportunità lavorative, al fine di avviare le procedure di collocamento; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. Possono essere effettuati interconnessioni con i comuni della provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. Vengono inoltre comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Denominazione del trattamento

Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: Codice penale, Codice Civile, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrazione; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lg. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", Codice deontologico forense; leggi nazionali di settore;

Altre norme di riferimento: CCNL, leggi regionali di settore e Regolamenti provinciali relativi alle questioni trattate.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assistenza giudiziale dell'Ente. Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71, d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine	X razziale	X etnica		
Convinzioni	X religiose,	X filosofiche,	X d'altro genere	
Convinzioni	X politiche,	X sindacali		
Stato di salute	X patologie attuali	X patologie pregresse	X terapie in corso	X dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale	X			
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) X			

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
 Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

|X| *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati della tutela giuridica dell'ente, assicurazioni, Inail, Inpdap, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, Arpa, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze. I

dati, oltre ad essere raccolti dagli interessati, vengono raccolti anche da terzi (Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti incaricati della tutela giuridica dell'ente, Arpa).

Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; all'Inail, all'Inpdap, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, all'Arpa, nonché al consulente della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).

I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'ente.

Denominazione del trattamento

Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: Legge 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; legge 06.03.1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; legge 28.08.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"; d.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle legge sull'ordinamento degli enti locali"; legge 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.P.R. 07.04.2000, n. 118 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; legge 05.02.1992, n.104 "Legge quadro sull'handicap"; d.lgs. 15.11.1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale (artt. 58-81)"; Regolamento Ce 1257/1999 (sviluppo rurale); Reg. Ce 1258/1999 (finanziamento politica agricola comune); Regolamento Ce 1782/2003 (riforma politica agricola comune); Regolamento Ce 1783/2003 (sviluppo rurale) e Regolamento Ce 817/04; Regolamento Ce 1493/1999 nel testo vigente (gestione potenziale vitivinicolo e contributi in materia di vitivinicolo); Regolamento Ce 2419/01 (sistema integrato di gestione e controllo); Reg. Ce 1860/04 (Aiuti de minimis); Regolamento Ce 1221/1997 (contributi in materia di apicoltura); Regolamenti Comunitari di settore per le diverse O.C.M. (latte, ortofruttili ...); D.Lgs. n. 228/01 (Legge di orientamento in agricoltura); D.lgs. 20/03/2004 n. 99 (Imprenditore Agricolo Professionale); L. 185/1992 e D.lg. 29/03/2004 n. 102 (calamità naturali ed assicurazione agevolata); L.R. 26/1994 e ss. mm. (operatori agrituristici); Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 14 dicembre 2001 n. 454 (in materia di benefici gestiti dall'Ufficio UMA); **Leggi regionali:** legge regionale 26 dell'8/8/2001 (art. 4) "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25/5/1999 n. 10"; legge regionale 15/1997 (Trasferimento alle Province di funzioni in materia di agricoltura); legge regionale 28/1998 (servizi di sviluppo agricolo); legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 "Istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGREA)"; Disposizioni dell'Organismo pagatore Regionale (Agréa - L.R. 21/01) per la gestione ed i controlli in materia di sviluppo rurale, O.C.M., condizionalità; legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". **Statuto e regolamenti:** Regolamento provinciale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici o privati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 232 del 24.11.1992, e da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio n. 26 del 12.04.2005.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lg. n. 196/2003); applicazione delle disposizioni in materia di tributi (art. 66, d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica		
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose			
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche			
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso	<input checked="" type="checkbox"/> dati sulla salute relativi ai familiari dell'interessato
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma I, lett. e), d.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>			

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Denominazione del trattamento

Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: R.d. 08.10.1931, n. 1604 "Testo Unico sulla Pesca"; r.d. 22.11.1914, n. 1486 "Regolamento per la pesca fluviale e lacuale", Codice civile, Codice penale, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale, l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lg. 05.02.1997, n. 22 (decreto Ronchi) "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"; d.lg. 11.05.1999 n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento direttive CEE"; l. 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"; l. 14.08.1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"; d.P.R. 24.5.1988, n. 203 "Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987, n. 183"; l. 26.10.1995, n. 447 "Legge-quadro sull'inquinamento acustico"; r.d. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"; d.lg. 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n. 137 del 6 luglio 2002"; l. 23.03.2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale"; l. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; d.P.R. 09.04.1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"; d.lg. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; r.d. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; d.P.R. 10.06.1955, n. 987, "Decentramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste"; l. 07.03.1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", D.lg. 30.04.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" (artt. 11 - 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Reg. di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; **Leggi regionali:** L.R. 22 febbraio 1993 n. 11, legislazione regionale di settore; **Statuto e regolamenti:** Regolamento per il rilascio e per il rinnovo d'ufficio del decreto di approvazione di guardia giurata volontaria caccia e pesca; Regolamento del Corpo di Polizia provinciale di Bologna.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute |X| patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|X| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *uffici interni (per l'espletamento delle pratiche relative all'irrogazione delle sanzioni amministrative); Avvocatura (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione)*

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli appartenenti ai reparti o corpi di polizia provinciale, le guardie volontarie in materia ittico-venatoria e gli altri addetti ai controlli in materia ambientale previsti per legge raccolgono e registrano i dati sanitari e giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano all'ARPA (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento), agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio), ai legali interni o esterni (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 30.04.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" (artt. 11 – 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; **Leggi regionali:** legislazione regionale di settore; **Statuto e regolamenti:** Regolamento del Corpo di Polizia provinciale di Bologna.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute |X| patologie attuali |X| terapie in corso

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi

Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|X| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi):
avvocatura (per la trattazione, giudiziale o stragiudiziale, del sinistro);

|X| con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000;

Comunicazione ai seguenti □ soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) società assicurative (nei casi consentiti dalla legge);

b) familiari delle persone coinvolte (nei casi consentiti dalla legge);

c) eventuale legale esterno incaricato della trattazione (giudiziale o stragiudiziale) del sinistro.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato, ovvero da ASL ed ospedali, in occasione di controlli ordinari ovvero di incidenti e/o infortuni verificatisi nell'ambito del territorio di competenza provinciale; gli stessi servono per l'accertamento dei fatti. A tal fine vengono acquisiti presso ASL e ospedali i dati prognostici delle persone coinvolte. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali violazioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi rispettivamente all'Autorità giudiziaria ed ai soggetti interessati a vario titolo (società assicurative, familiari dell'interessato) nei casi consentiti dalla legge. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; d.lg. 19.11.1997, n.422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 06.06.1974, n. 298 "Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcilla per i trasporti di merci su strada"; l. 23.12.1997, n. 454 "Interventi per la ristrutturazione e dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità"; l. 08.08.1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto"; l. 15.12.1992, n. 21 "legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"; d.P.R. 09.10.1997, n. 431 "Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche"; l. 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; l. 29.03.2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"; d.lg. 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni "Nuovo codice della strada" (art. 123); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (art. 335); d.lg. 22.12.2000, n. 395 "Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; d.lgs. 08.08.1994, n. 490, "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47", D.P.R. 03/01/1976, n. 32; DM 5 novembre 1987, n. 508 coordinato con DM 8 marzo 1988, n. 100 "Disposizioni in materia di accesso alla professione di trasportatore di merci su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; DPR 19 aprile 1990, n. 155 "Regolamento per l'istituzione di una sezione speciale per l'iscrizione, nell'albo degli autotrasportatori di cose, di cooperative a proprietà divisa e di consorzi"; D.M. 17 maggio 1995 n. 317 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", L. 8 novembre 1991 n. 362, d.P.R. 21 agosto 1971 n. 1275, l. n. 381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali", l. n. 266/1991, L. 7 dicembre 2000 n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"; D.M. 28 aprile 2005, n. 161, "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 22/12/2000 n. 395 modificato dal D.Lgs. n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci".

Leggi regionali: legge regionale n. 15/1997 (trasferimento alle province delle funzioni in materia di agricoltura), legge regionale n. 26/1994 e ss.mm. (operatori agrituristici), legge regionale 22 febbraio 1993 n. 11, legge regionale 13 maggio 2003, n. 9 "Norme in materia di autotrasporto e motorizzazione civile", legge regionale n. 30/1998 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", legge regionale n. 7/1964, legge regionale n. 6/1997, legge regionale n. 12 del 21/2/2005, legge regionale 9 dicembre 2002 n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale", Direttiva regionale 910/2003 di attuazione della L.R. 34/2002, Legge Regionale 31 marzo 2003, n. 7: "Disciplina delle attività delle agenzie di viaggio turismo; **Statuto e regolamenti:** Regolamenti provinciali relativi alle questioni trattate.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nelle sue articolazioni centrali e periferiche (*per accertare i requisiti professionali per le autofficine di revisione, nonché per consentire la vigilanza tecnica sulle autoscuole ex artt. 80 e 123, comma 2, d.lg. n. 285/1992, e d.P.R. n. 495/1992 per consentire vigilanza tecnica e coordinamento delle funzioni*); b) *Autorità giudiziaria (per eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

La Provincia tratta dati di natura sanitaria al fine di ammettere i candidati a sostenere gli esami per il rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, come previsto dalle relative norme di settore; in particolare: per poter sostenere l'esame il rilascio di licenza di fucile per uso caccia; per essere nominati guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche (GGV) e guardie ambientali volontarie (GAV) a seguito del superamento di un apposito corso di qualificazione e formazione; per l'iscrizione all'albo provinciale (quale articolazione dell'Albo Nazionale) degli autotrasportatori di merci per conto terzi (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni), e autotrasporto di merci in conto proprio (rilascio nuove licenze, variazioni e revoca); per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività di istruzione di conducenti di veicoli a motore, di revisione di veicoli nonché per l'ammissione all'esame di idoneità per la direzione tecnica di agenzie di viaggio. Si effettuano interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono forniti dall'interessato o vengono acquisiti da ASL, Autorità giudiziaria, Camera di commercio, Istituti scolastici superiori ed Università; le informazioni ottenute possono poi essere comunicate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nelle sue articolazioni centrali e periferiche, all'Autorità giudiziaria, alla Regione, alla APT ed alla Questura per effettuare le necessarie verifiche su quanto dichiarato dall'interessato ovvero per garantire una ottimale erogazione del servizio.

Denominazione del trattamento

Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 - art. 108"; l. 24.02.1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"; l. 9.11.2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"; d.P.R. 08.02.2001, n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile"; **Leggi regionali:** legge regionale n. 1 del 7/2/2005; **Statuto e regolamenti:** Regolamenti provinciali relativi alle questioni trattate.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandate dalla legge per le finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h), d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Convinzioni |X| d'altro genere
Stato di salute: |X| patologie attuali |X| terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (*specificare*): |X| comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

|X| Associazioni di volontariato di protezione civile, ASL, comune, Prefettura, autorità di pubblica sicurezza (per le attività di programmazione e di svolgimento dell'attività di protezione civile)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Ai fini della predisposizione della programmazione e dell'adozione dei piani di emergenza in materia di protezione civile, le province acquisiscono dati inerenti alla dislocazioni di strutture e/o abitazioni i cui abitanti, per caratteristiche sanitarie o di disagio psicologico, acquisiscono priorità in situazioni di emergenza. I dati acquisiti sia dall'interessato, sia da terzi (ASL, Comune, Prefettura, Associazioni di volontariato di protezione civile, vigili del fuoco, Corpo forestale, autorità di pubblica sicurezza) vengono quindi comunicati ai oggetti coinvolti nelle azioni di intervento, al fine di permettere l'erogazione mirata del servizio.

Denominazione del trattamento

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; d.lg. 22.1.2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n. 137 del 6 luglio 2002"; d.P.R. 24.07.1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382"; **Statuto e regolamenti:** Regolamento dell'Istituzione "G.F. Minguzzi", Regolamento per la disciplina del servizio bibliotecario integrato dell'Istituzione, G.F. Minguzzi, Regolamento del servizio bibliotecario integrato delle biblioteche G.Gentilini dell'Istituto di psichiatria P.Ottonello dell'Università di Bologna e G.F.Minguzzi dell'Istituzione G.F.Minguzzi della Provincia di Bologna.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali	
Stato di salute:	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali		

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche, utilizzo di particolari supporti, recapiti al proprio domicilio etc.); altri dati sensibili possono emergere in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito.

Denominazione del trattamento

Organizzazione del servizio scolastico

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 – art. 139".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario (art. 95, comma 2, lett. c), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute: |X| patologie attuali

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi

Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sono raccolti ai fini dell'erogazione di particolari servizi di natura assistenziale, quali servizi di trasporto gratuito alle scuole superiori in favore di alunni disabili, sia presso gli interessati, sia presso terzi (istituti secondari, ASL e Comuni, nel caso in cui gli interessati richiedano a tali soggetti l'erogazione del servizio).

Denominazione del trattamento

Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lg. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; **Statuto e regolamenti:** Statuto della Provincia di Bologna.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica	
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali	

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati	<input checked="" type="checkbox"/> presso terzi
Elaborazione:	<input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea	<input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Denominazione del trattamento

Concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri.

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; **Statuto e regolamenti:** Statuto della Provincia di Bologna, Regolamento premio Provincia di Bologna, Regolamento per la concessione in uso delle sale di proprietà o nella disponibilità della Provincia e dei patrocini per convegni, manifestazioni e iniziative diverse.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività finalizzata alla concessione di patrocini e di premi, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie ed incontri, nell'ambito delle rilevanti finalità di interesse pubblico previste dall'art. 69 del d.lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati

Origine	X razziale	X etnica	
Convinzioni	X religiose	X filosofiche	X d'altro genere
Convinzioni	X politiche	X sindacali	
Stato di salute	X patologie attuali	X patologie pregresse	
Dati di carattere giudiziario	(art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) X		

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta:	X presso gli interessati	X presso terzi
Elaborazione:	X in forma cartacea	X con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000*

Diffusione:

|X| pubblicazione all'albo pretorio delle deliberazioni contenenti dati sensibili e giudiziari trattati per concedere benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni per la trasparenza, la vigilanza e il controllo, fermo restando il divieto di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute (artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d. lgs. n. 196/2003)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili e giudiziari possono essere rilevati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per la concessione di patrocini e di premi, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie ed incontri. Potranno essere effettuati raffronti con dati personali, sensibili o giudiziari, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento di ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. Potrà procedersi all'eventuale diffusione di dati per mezzo della pubblicazione all'albo pretorio delle pertinenti deliberazioni contenenti le predette informazioni (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Ciò, tuttavia, in conformità del principio secondo cui la diffusione di dati sensibili e giudiziari trattati per concedere benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni può avvenire solo se la loro indicazione nelle deliberazioni pubblicate sia

indispensabile, in conformità alle leggi, per la trasparenza, la vigilanza e il controllo, fermo restando il divieto di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute (artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d. lgs. n. 196/2003). I dati utilizzati e le operazioni compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del d. lgs. n. 196/2003).

Denominazione del trattamento

Attività ricreative o di promozione della cultura e dello sport, per l'uso di beni immobili ed occupazione di suolo pubblico.

Fonte normativa

Legislazione nazionale e comunitaria: D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, artt. 20 e 21 D.lgs 196/2003
Statuto e regolamenti: Statuto della Provincia di Bologna, Regolamento per la concessione in uso delle sale di proprietà o nella disponibilità della Provincia e dei patrocinii per convegni, manifestazioni e iniziative diverse, Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ex art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione culturale, sportiva, organizzazione di eventi, mostre, conferenze, utilizzo di sale o beni immobili ed occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 73, comma c), D.lgs 196/2003).

Tipi di dati trattati

Origine: |X| razziale |X| etnica
Convinzioni: |X| religiose, |X| filosofiche, |X| d'altro genere
Convinzioni: |X| politiche, |X| sindacali
Dati di carattere giudiziario: (art. 4, comma 1, lett. e), D.lgs. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili e giudiziari possono essere rilevati nell'attività di promozione posta in essere in sinergia con i privati, oppure da questi posta in essere autonomamente, qualora chiedano l'utilizzo di immobili o di aree pubbliche; dal contenuto delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, politici, sindacali o d'altro genere dei relativi richiedenti, oppure nell'attribuire le facilitazioni tariffarie previste dai vari regolamenti comunali.

Denominazione del trattamento

Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti Sistan (ufficio di statistica della Provincia).

Fonte normativa

D.Lgs. 322/89 (Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400), D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali), Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) – Allegato A del D.Lgs. 196/03.

Altre fonti

ISTAT. Deliberazioni del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica pubblicate in Gazzetta Ufficiale ISTAT. Circolari pubblicate in Gazzetta Ufficiale, Programma statistico provinciale, o altro atto similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'Ufficio Statistica della Provincia, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, specificandone le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di dati personali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) ai sensi del D.Lgs. 322/89 e successive modificazioni (art.98, comma 1 lett. b) del D.Lgs 196/03).

Tipi di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica
- Convinzioni** |X| religiose |X| filosofiche |X| d'altro genere
- Convinzioni** |X| politiche
- Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale** |X|
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse
- Vita sessuale** |X|
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

- Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione: |X|
- Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

|X| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Archivi statistici e amministrativi, con annotazione scritta dei motivi;*

|X| con altri soggetti pubblici o privati: *Archivi statistici e amministrativi (laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge), con annotazione scritta dei motivi.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al D.Lgs. 322/89, al Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A.3 del D.Lgs. 196/03, alla Deliberazione ISTAT del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica 20.4.2004, Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale. (Direttiva n. 9/Comstat) in GU 23 dicembre 2004, n. 300.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali e in conformità dell'ambito istituzionale della Provincia, fatte salve le specifiche normative di settore. Il trattamento è effettuato dall'ufficio provinciale di statistica. Il trattamento è effettuato nell'ambito di progetti, anche congiunti, previsti dal Programma statistico provinciale o da altro atto similare idoneo, adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni effettuate dall'Ufficio di statistica della Provincia, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, e ne specifichi le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di protezione dei dati personali, anche sulla base del modello, contenuto nel PSN, relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione; costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi; elaborazioni statistiche su archivi amministrativi provinciali; elaborazioni su archivi statistici o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti sulla base di norme di legge o regolamento, nel rispetto del Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A del D.Lgs. 196/03, e delle direttive del COMSTAT.